

NEWS

Nell'atrio, leggibile per tutti

ScreenWay e l'accessibilità

13 luglio 2026, Tobias Engl



Nell'atrio di uno studio medico di Monaco è appeso uno schermo all'altezza degli occhi. La scrittura è grande, il contrasto deciso, le righe restano corte. Chi entra con la vista debole le legge da tre metri. Non è un caso, ma un'impostazione predefinita.

In ScreenWay l'accessibilità comincia già dal layout. La piattaforma porta con sé la propria cornice grafica: Open Sans, superfici tranquille, dimensioni dei caratteri sufficienti, colori con netta distanza. Ciò che viene stabilito centralmente lo eredita ogni schermo della rete. Così la leggibilità nasce allo stesso modo su tutto il parco, senza che qualcuno debba ricrearla su ogni apparecchio.

La lingua è la seconda porta. Un avviso conosce una sola versione. Una superficie ScreenWay mostra la stessa informazione in più lingue, una dopo l'altra, e chi vuole si prende la propria premendo un tasto. Una famiglia appena arrivata capisce le indicazioni al primo sguardo.

Per i contenuti difficili c'è un gradino in più: il linguaggio semplice. Una procedura, una registrazione, un regolamento interno si possono salvare in una variante semplice e breve. Chi fatica con le frasi lunghe riceve quella concisa.

Il passo più grande la piattaforma lo compie non lasciando che lo schermo diventi un confine. Un codice QR consegna lo stesso contenuto allo smartphone della visitatrice. Lì subentra ciò che lei ha configurato da tempo: la sua dimensione dei caratteri, il suo programma di lettura vocale, la sua lingua. La superficie nella stanza passa l'informazione all'apparecchio di cui quella persona si fida.

Dove la parola parlata migliora l'accesso, è previsto un livello audio come estensione. Si aggiunge quando un luogo ne ha bisogno e si inserisce nella stessa regia.

A tenere tutto insieme è una gestione centrale. Una correzione al modello, ed è pronta su ogni superficie, aggiornata e uniforme. L'accessibilità resta così uno stato permanente che accompagna ogni contenuto. Che i contenuti vengano elaborati localmente e risiedano in Europa fa parte del pacchetto per luoghi sensibili come uno studio medico.

Alla fine, allo schermo nell'atrio non si nota nulla di tutto questo. Mostra ciò che c'è da mostrare: abbastanza grande, abbastanza chiaro, nella lingua giusta, collegabile al proprio apparecchio. Accessibilità che nessuno deve annunciare, perché è già incorporata.

ScreenWay – Digital Signage. Made in Munich, Germany. Hosted in Europe.